



**SEGRETERIA DI STATO
AFFARI ESTERI**

**RELAZIONE PER LA PRESA D'ATTO DELL'ACCORDO TRA LA REPUBBLICA
DI SAN MARINO E LA REGIONE LOMBARDIA PER LA GESTIONE DEI
RIFIUTI URBANI E SPECIALI, ANCHE PERICOLOSI DESTINATI AL
RECUPERO E ALLO SMALTIMENTO, FIRMATO A SAN MARINO IL 28
OTTOBRE 2021**

Signor Presidente,

Signore e Signori Membri della Commissione Affari Esteri,

Ho il piacere di porre all'attenzione di questa Commissione, per la conseguente presa d'atto finalizzata alla successiva ratifica consiliare, l'Accordo tra la Repubblica di San Marino e la Regione Lombardia per la gestione dei rifiuti urbani e speciali, anche pericolosi, destinati al recupero e allo smaltimento, in attuazione di accordi vigenti, sottoscritto a San Marino in data 28 ottobre 2021 che sostituisce l'Accordo tra la Repubblica di San Marino e la Regione Lombardia per la gestione dei rifiuti speciali non pericolosi destinati al recupero sottoscritto il 28 novembre 2011.

La Repubblica di San Marino produce le tipologie di rifiuti speciali ed urbani individuate secondo le macro categorie stabilite dall'Elenco Europeo dei Rifiuti (EER) e non ha, ad oggi, la possibilità di disporre autonomamente di idonei impianti di smaltimento e/o recupero atti a trattare le quantità totali di rifiuti prodotte in territorio; i rifiuti speciali ed urbani vengono pertanto esportati verso impianti ubicati sul territorio italiano, vedi Regione Emilia Romagna, Regione Marche e Regione Lombardia ove subiscono i trattamenti di smaltimento e/o recupero. In virtù di tale circostanza, la Repubblica di San Marino garantisce l'adozione di obiettivi e azioni finalizzati a ridurre l'uso delle risorse e a promuovere l'applicazione della gerarchia dei rifiuti stabilita dalla legislazione europea, mediante l'introduzione della responsabilità estesa del produttore, migliorare la possibilità di effettivo recupero e ridurre le esigenze di smaltimento dei rifiuti. La Repubblica di San Marino si impegna a valutare, altresì, la promozione e l'attivazione di azioni finalizzate a renderne più efficace e sicuro il recupero e garantire l'autonomia nella gestione dei rifiuti organici attraverso l'impianto di compostaggio aerobico.

La contabilizzazione dei rifiuti, di cui resta garante la Repubblica di San Marino, comprende tutte le tipologie di rifiuto prodotte in territorio ed esportate in impianti siti nella Regione Lombardia per le previste procedure di trattamento a recupero o smaltimento.

Attraverso il Decreto Delegato 27 aprile 2012 n. 44 "Codice Ambientale", sono stati recepiti gran parte dei principi presenti nelle normative della UE, in particolare la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo; il Decreto Delegato 31 gennaio 2017 n. 16



**SEGRETERIA DI STATO
AFFARI ESTERI**

introduce strumenti volti a garantire un più elevato livello di protezione dell'ambiente e della salute umana, ed a promuovere lo sviluppo sostenibile, in linea con le migliori pratiche internazionali mentre il recente Decreto Delegato 20 maggio 2021 n.91 aumenta le responsabilità per i produttori e per i gestori dei rifiuti, introduce strumenti volti a garantire maggiori tutele e garanzie nei confronti dello Stato in caso di bonifica eseguita da parte dell'amministrazione pubblica e incentiva la corretta gestione dei rifiuti. Sono stati infine recepiti gli Atti Comunitari nell'ambito della gestione, trattamento, smaltimento dei rifiuti.

La Repubblica di San Marino svolge inoltre un monitoraggio generale su esportazioni e produzione di rifiuti per garantire il rispetto degli Accordi con Regioni e Province italiane ed ha messo a punto un efficace sistema di elaborazione e gestione dei dati del Catasto Rifiuti, sostenendo l'adozione di misure dirette alla riduzione della produzione e al recupero, nonché il principio dell'economia circolare.

Tutte circostanze, quelle esposte, che hanno determinato i presupposti per la sottoscrizione di questo nuovo accordo con la Regione Lombardia, con la quale si rinnova l'intesa sulle tematiche ambientali, consentendo un margine di tranquillità per poter programmare la gestione dei rifiuti urbani e speciali dei prossimi anni. Esso ha infatti durata quinquennale, prorogabile per ulteriori periodi di cinque anni, ed entra in vigore alla data di avvenuto espletamento delle rispettive procedure interne.

La Repubblica di San Marino si impegna a garantire l'omogeneità nella classificazione e nell'identificazione dei rifiuti, secondo l'Elenco Europeo dei Rifiuti (EER) di cui al regolamento UE 2015/2002 della Commissione Europea, la tracciabilità della gestione dei rifiuti dalla produzione alla raccolta, l'aggiornamento del Piano di Gestione Rifiuti previsto dal D.D. 44/2012 e successive modifiche, il rispetto dei limiti quantitativi concordati, svolto dall'Ufficio Prevenzione Ambiente e Vigilanza preposto a tali controlli (U.P.A.V.), fatto salvo che la Repubblica di San Marino resta garante degli aspetti contabili e gestionali inerenti a tutte le spedizioni di rifiuti prodotti sul proprio territorio. La Repubblica di San Marino, inoltre, fornirà alla Regione Lombardia una relazione annuale che evidenzia i quantitativi di rifiuti esportati nel territorio regionale.

L'accordo prevede di poter esportare un quantitativo massimo di 49.500 tonnellate di rifiuti annui, di cui:

- 1.500 tonnellate destinate a smaltimento con esclusione le spedizioni destinate a discarica (D1, D5, D12) o incenerimento a terra (D10), incluse le spedizioni destinate a operazioni di smaltimento intermedio (D13, D14, D15) per successivo smaltimento non intermedio a discarica o incenerimento a terra (D10);



**SEGRETERIA DI STATO
AFFARI ESTERI**

- 48.000 tonnellate di rifiuti destinati a recupero, di cui 8.000 tonnellate di rifiuti compresi nell'Elenco Ambra e 40.000 tonnellate di rifiuti compresi nell'Elenco Verde.

Entrambe le parti possono richiedere che vengano apportate modifiche ai quantitativi annui di rifiuti, nel limite massimo del 20% del totale di rifiuti esportabili e tenuto conto della disponibilità degli impianti di smaltimento e/o recupero presenti sul territorio della Regione Lombardia e nel rispetto della pianificazione regionale in materia di gestione dei rifiuti. Tramite consultazioni dirette tra le parti sarà risolta, in via amichevole, ogni controversia che dovesse insorgere nell'interpretazione dell'accordo. Ogni modifica dell'Accordo sarà soggetta alle stesse procedure previste per la sua entrata in vigore.

Signor Presidente,

Signore e Signori Membri della Commissione Affari Esteri,

nella speranza di avere opportunamente esplicitato i caratteri essenziali dell'Accordo in oggetto e rimanendo a disposizione per ogni ulteriore approfondimento o ragguaglio che i Commissari intendessero proporre, ho l'onore di chiedervi l'opportuna presa d'atto.